

TRIESTE NEXT | 27 - 29 SETTEMBRE 2024

Gli orizzonti dell'intelligenza. La Conoscenza tra essere umano e tecnologie

Conferenze Università di Trieste

Venerdì 27 settembre

TRIESTE NEXT PER LE SCUOLE

ore 9-9.45

MARE CHE SALE. GLI EFFETTI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI SULLE NOSTRE COSTE

Intervengono

Simone Arnaldi, docente di Sociologia Università di Trieste

Stefano Furlani, docente di Geografia fisica e geomorfologia Università di Trieste

Elena Marchigiani, docente di Urbanistica Università di Trieste

Alberto Pallavicini, docente di Genetica Università di Trieste

Modera

Franco Foresta Martin, geologo, divulgatore, ricercatore Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV)

A cura di Università di Trieste

Gli ecosistemi costieri rappresentano un delicato equilibrio tra terra e mare, suscettibili agli impatti dei cambiamenti climatici. Questi cambiamenti, oltre ad influenzare la biodiversità, mettono a rischio lo sviluppo delle attività umane lungo le coste. Eventi meteorologici estremi, come mareggiate e inondazioni, rischiano di diventare sempre più frequenti e intensi. La gestione sostenibile delle risorse costiere e interventi sulla riduzione delle emissioni di gas serra sono cruciali per mitigare gli impatti dei cambiamenti climatici per le generazioni future. L'incontro fa parte del progetto di divulgazione scientifica "Mare Sopra", coordinato dall'Università di Trieste e realizzato con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Simone Arnaldi è professore ordinario di Sociologia generale presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Trieste. Ha conseguito il PhD in Scienze Sociali. I suoi principali interessi di ricerca riguardano gli studi sociali su scienza e tecnologia e, in particolare: l'immagine pubblica della scienza e il public engagement; la partecipazione pubblica e le politiche della scienza e della tecnologia; la responsabilità nella scienza, nella tecnologia e nell'innovazione; la diplomazia scientifica. Ha partecipato a vari progetti di ricerca nazionali e internazionali sulla governance della scienza e della tecnologia, come Epoch, Keen-Regions, Res-Agora, Synenergine, RRI-Practice ed EnRRI. È stato Visiting Scholar presso l'Institute of Technology Assessment and Systems Analysis (ITAS) del Karlsruhe Institute of Technology (KIT), con una borsa di studio del German Academic Exchange Program. È Presidente della Società Italiana di Studi su Scienza e Tecnologia (STS Italia).

Franco Foresta Martin è stato per 35 anni redattore scientifico del Corriere della Sera, con oltre tremila articoli su temi di Scienze della Terra, Fisica, Astronomia, Energia e Ambiente. Da inviato speciale ha seguito le conferenze internazionali sul Cambiamento Climatico. Ha collaborato alle trasmissioni televisive RAI Quark e Geo.

Laureato in Geologia, è ricercatore associato dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e docente al Master in Comunicazione della Scienza dell'Università di Padova. Dirige il Laboratorio-Museo di Scienze della Terra di Ustica (Palermo), dove svolge attività di divulgazione, didattica e ricerca. È stato tra i fondatori del Centro Studi e Documentazione Isola di Ustica.

È autore di numerosi libri di divulgazione scientifica e di articoli pubblicati su riviste internazionali su tematiche geo-vulcanologiche e archeometriche L'Unione Astronomica Internazionale gli ha intestato un pianetino che orbita tra Marte e Giove: Foresta Martin 18122.

Stefano Furlani ha studiato presso l'Università di Trieste, dove ha conseguito il dottorato in Geomatica e Sistemi Informativi Territoriali sul tema della dissoluzione ed erosione delle rocce carbonatiche. Quindi ha lavorato su temi geomorfologici presso l'Ateneo di Padova. È attualmente Professore Associato presso il Dipartimento di Matematica, Informatica e Geoscienze dell'ateneo triestino e coordinatore del Corso di Studi in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura. I suoi principali interessi riguardano la geomorfologia costiera, le variazioni del livello del mare, e la geografia fisica del bacino Mediterraneo. Ha progettato e sviluppato sistemi di misura dell'erosione delle rocce e rilevamento costiero ed è responsabile del programma di ricerca "Geoswim: 23.000 chilometri di rilevamento geomorfologico a nuoto delle coste del Mediterraneo". Il risultato delle sue ricerche è stato pubblicato in oltre un centinaio di articoli scientifici nazionali ed internazionali.

Elena Marchigiani ha conseguito la laurea in Architettura e il dottorato in Urbanistica presso l'Università IUAV di Venezia. Ha svolto una ricerca post-doc presso il Politecnico di Milano e insegnato all'Università degli studi di Ferrara. È professoressa associata di Urbanistica presso UNITS, dove è membro del Board of Directors del Master in Blue Economy (UNITS, OGS) e vicecoordinatrice del Dottorato in Ingegneria Civile-Ambientale e Architettura (UNITS, UNIUD). I suoi campi di ricerca riguardano politiche pubbliche, pianificazione urbanistica, rigenerazione urbana e territoriale, con particolare riguardo ai temi dell'adattamento ai cambiamenti climatici delle aree costiere. È coordinatrice del RT4 "Land-sea integrated maritime and spatial planning" nel Progetto Interconnected Nord-Est Innovation (iNEST) Ecosystem, Spoke 8 (cofinanziamento Unione Europea – Next Generation EU). Il risultato delle sue ricerche è restituito in oltre 150 pubblicazioni, tra volumi, saggi e articoli.

Alberto Pallavicini è professore ordinario di Genetica presso l'Università di Trieste, laureato in Biologia all'Università di Padova. Ha più di 30 anni di esperienza in biologia molecolare, genetica delle popolazioni, trascrittomiche, bioinformatica e genomica comparativa. Il suo lavoro ha chiarito il ruolo delle proteine della banda Z del muscolo scheletrico umano. Dagli anni duemila, ha studiato la genomica di organismi non modello, in particolare *Mytilus galloprovincialis*, come biomarcatore dell'inquinamento idrico e modello per l'immunologia comparativa. Pioniere nell'uso della genomica per la caratterizzazione della biodiversità acquatica, è ricercatore associato all'OGS, SZN e CONISMA. Ha pubblicato oltre 200 articoli scientifici, diversi capitoli di libro e un brevetto. È referee per molte riviste e agenzie, membro della Italian Genetics Society, della Società Italiana di Sviluppo e Immunologia Comparata e della Società Italiana di Ricerca Applicata alla Molluschicoltura.

ore 15-16.15

INTELLIGENZA ARTIFICIALE E DIGITALIZZAZIONE: DALLA RICERCA ALLA START UP

Intervengono

Roberto Della Marina, managing partner Obloo Venture Factory srl

Shiva Loccisano, amministratore unico di AlmaCube srl e di BeHold srl

Carlo Poloni, docente di Ingegneria meccanica Università di Trieste, presidente Esteco spa

Ketty Segatti, direttore centrale per particolari funzioni relative a progetti strategici di ricerca e innovazione Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Moderata

Eva Ciuk, giornalista

A cura di Università di Trieste

Fare impresa partendo dal mondo accademico significa trasferire conoscenza e tecnologia dalla ricerca scientifica al mercato. Un trasferimento di intelligenza, a volte anche artificiale. Dal confronto tra spin off accademici, strutture universitarie che favoriscono processi di innovazione, istituzioni pubbliche e finanziarie che sostengono tali processi, si aprirà un dibattito per evidenziare quali possano essere i percorsi per favorire lo sviluppo di nuove imprese in settori strategici come quelli della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.

Roberto Della Marina è un venture capitalist e Managing Partner di Obloo Ventures. Dal 2010 si occupa di trasferimento tecnologico e di investimenti early-stage nel Deep Tech. Roberto Della Marina è il fondatore di Obloo Ventures, che gestisce Galaxia, il Polo Nazionale per il Trasferimento Tecnologico nell'Aerospazio, e di Venture Factory, che gestisce Vertis Venture 3 Tech Transfer, il primo fondo early-stage in Italia dedicato al

trasferimento tecnologico. Con un background nella ricerca e nel management al CERN e in altre società, ha ricoperto ruoli importanti, tra cui quello di VP Business Development di Olivetti I-Jet e CEO del Cluster di Biomedicina Molecolare di Trieste. È stato VP di AREA Science Park e CEO di BIC Incubatori FVG. Della Marina ha analizzato più di 6.500 operazioni, investendo in 40 società, ottenendo un ritorno di 3 volte sul denaro investito. È laureato con lode in Fisica, ha un PhD presso l'ETH di Zurigo ed è stato coautore di oltre 100 articoli scientifici.

Eva Ciuk è giornalista nella redazione TGR Friuli Venezia Giulia ed è specializzata in Informazione Internazionale e Paesi del Sud presso l'Università Complutense di Madrid. Il lavoro giornalistico l'ha portata a viaggiare e a conoscere in modo approfondito i paesi dell'Europa dell'Est, i Baltici e i Balcani. Collabora con l'Associazione Carta di Roma e modera diverse conferenze, tra le ultime il colloquio con il Premio Nobel per la Fisica Giorgio Parisi (Università di Trieste, aprile 2024), i diplomatici Romano Prodi e Danilo Türk sul tema dell'allargamento dell'Europa (Gorizia, gennaio 2023) e il Festival del Cambiamento della CCVA e The European House – Ambrosetti (Trieste, maggio 2024). In passato ha pubblicato articoli sui diritti umani nei paesi in via di sviluppo e ha firmato la regia di diversi documentari, in Kosovo e El Salvador.

Shiva Loccisano è laureato in Biotecnologie industriali e ha conseguito un dottorato di ricerca in business e management e un master in Project Management for Business Performance and Innovation con certificazione IPMA. Con più di 15 anni di esperienza nel Trasferimento Tecnologico e Innovazione è stato per oltre 10 anni Responsabile dell'Area trasferimento tecnologico e relazioni con le imprese del Politecnico di Torino. Attualmente è amministratore unico di AlmaCube srl, l'incubatore e hub innovativo dell'Università di Bologna e di Confindustria Emilia Area Centro, e di BeHold srl, società controllata dall'Università di Bologna e incaricata di valorizzare le partecipazioni societarie negli spin-off universitari. È autore di pubblicazioni scientifiche nel settore, è stato relatore in numerose conferenze nazionali e internazionali e docente in corsi e master universitari su tematiche legate all'innovazione e al trasferimento tecnologico.

Carlo Poloni è il presidente di ESTECO SpA. Professore di Ingegneria Meccanica all'Università di Trieste, ha co-fondato nel 1999 ESTECO, il primo spin-off accademico dell'ateneo, e che oggi è un'azienda multinazionale con sede a Trieste e circa 160 dipendenti altamente qualificati distribuiti in Italia, USA, Germania e Regno Unito. In precedenza, ha lavorato presso la divisione spazio di Aeritalia (oggi Thales-Alenia) e Sincrotrone Trieste ed è entrato a far parte dell'Università di Trieste come ricercatore con un focus sull'ottimizzazione della progettazione multidisciplinare. È autore di oltre 100 articoli scientifici con referaggio e collabora con molte aziende e organizzazioni internazionali del settore automobilistico e aerospaziale. È socio fondatore dell'AISE, Associazione Italiana di Ingegneria dei Sistemi, affiliata all'INCOSE.

Ketty Segatti è Direttore centrale per particolari funzioni in materia di ricerca e innovazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e Autorità di Gestione del Programma regionale del Fondo Sociale Europeo plus 2021 – 2027. Tra i progetti strategici che coordina: Valle dell'Idrogeno del Nord Adriatico, Ecosistema regionale dell'innovazione nelle scienze della vita e I-HUB FVG.

ore 16.30-17.45

EDUCAZIONE ARTIFICIALE: COME CAMBIA L'APPRENDIMENTO NELL'ERA DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Intervengono

Luca Bortolussi, docente di Informatica e direttore AI-lab Università di Trieste

Giovanni Landi, vice-presidente Istituto Europa Italia

Chiara Panciroli, docente di Didattica e Pedagogia speciale Università di Bologna

Moderata

Giovanni Grandi, docente di Filosofia morale Università di Trieste

A cura di Università di Trieste

L'incontro esplorerà l'uso dei nuovi strumenti di IA nell'ambito educativo. I relatori analizzeranno come docenti e studenti utilizzano queste tecnologie e il loro impatto sull'educazione e l'apprendimento, sia sul piano pedagogico che etico. Verrà anche discusso come adattare il sistema educativo e come educare a un uso consapevole e corretto dell'intelligenza artificiale, promuovendo una formazione responsabile.

Luca Bortolussi è attualmente professore ordinario di Informatica all'Università di Trieste, dove dirige l'AI-lab. È stato professore associato (2015-2021) e assistente (2006-2015) nella stessa Università. Nel 2014-2015 è stato professore di Modelling and Simulation all'Università di Saarland e professore ospite nel 2026 e 2018-2021. Nel 2012 è stato ricercatore ospite alla School of Informatics dell'Università di Edimburgo. Si è laureato in Matematica a Trieste nel 2003 e ha conseguito il dottorato in Informatica nel 2007 all'Università di Udine. I suoi interessi di ricerca sono incentrati sull'intelligenza artificiale, includendo metodi simbolici e formali in informatica, apprendimento automatico probabilistico e deep learning, simulazione e controllo. Si occupa anche di sistemi ciber-fisici, sistemi adattivi collettivi, intelligenza artificiale spiegabile e varie applicazioni in medicina, assicurazioni, industria, sostenibilità e cambiamento climatico.

Giovanni Grandi è professore ordinario di Filosofia morale presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Trieste, dove insegna Etica Pubblica e Conflitti, Giustizia e Pratiche riparative. È membro del Consiglio Scientifico dell'Istituto Internazionale Jacques Maritain, del Comitato Scientifico delle Settimane Sociali dei Cattolici Italiani e del Consiglio Scientifico del Centro Studi sulla Sofferenza Urbana - SOUQ di Milano. Dirige la Scuola di Antropologia applicata dell'Istituto Jacques Maritain. È tra i fondatori dell'iniziativa "Parole O_Stili" per la promozione di stili di comunicazione non violenti online (paroleostili.it). Si occupa in particolare dello sviluppo del dibattito scientifico e delle pratiche di Restorative Justice. È autore di numerosi studi scientifici e saggi divulgativi in antropologia e filosofia morale.

Giovanni Landi, laureato in Filosofia presso l'Università degli Studi di Milano, è un manager di esperienza internazionale. Ha sempre lavorato in settori ad alto contenuto tecnologico, dall'informatica alle energie rinnovabili. Autore di un romanzo di fantascienza, da anni si interessa all'Intelligenza Artificiale, cui ha dedicato un saggio di natura filosofica. È l'ideatore del Progetto PedagogIA dell'Istituto EuropIA.

Chiara Pancioli è professoressa ordinaria presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna nell'ambito della Didattica generale e delle Tecnologie dell'Educazione. È responsabile scientifica dell'Unità AI and Education del Centro Interdipartimentale di Ricerca Alma for Human-Centered Artificial Intelligence, coordinatrice scientifica del MOdE-Museo Officina dell'Educazione dell'Università di Bologna, componente del direttivo della Società Italiana di Ricerca sull'Educazione Mediale, consiglia nell'ambito del International Council of Museums, autrice di diverse pubblicazioni riguardanti i temi di ricerca: Intelligenza artificiale e educazione; didattica universitaria; didattica scolastica; didattica museale e museologia virtuale; didattica dell'arte.

ore 18-19.15

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NEL SETTORE AGROALIMENTARE: MANEGGIARE CON CURA?

Intervengono

Giacomo Biasutti, docente di Diritto amministrativo Università di Trieste

Jožko Fornazarič, Segretario del servizio legale, Direzione agricoltura, Ministero dell'Agricoltura della Repubblica di Slovenia

Lino Paravano Java Biocolloid e Java Biocolloid Europe, Hakiki Group

Gianna Zamaro, direttore centrale Direzione centrale Salute, politiche sociali disabilità Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Moderata

Andrea Crismani, docente di Diritto amministrativo Università di Trieste

A cura di Università di Trieste in collaborazione con Java Biocolloid Europe

L'incontro affronta il tema della sostenibilità agroalimentare attraverso l'applicazione di nuove tecnologie connesse all'intelligenza artificiale. Anche nel settore agricolo è oggi forte l'interrogativo sulle prospettive date da IA e blockchain: l'intelligenza algoritmica è una minaccia o una risorsa? E se è una risorsa, favorisce i piccoli produttori o le grandi imprese, concentrando la ricchezza nelle mani di pochi? Il confronto tra esperti e operatori del settore vuole quindi essere occasione per un dibattito su questi temi.

Giacomo Biasutti è professore associato di Diritto amministrativo all'Università di Trieste, avvocato.

Andrea Crismani è professore ordinario di Diritto amministrativo presso l'Università di Trieste, delegato rettorale per gli affari legali e la trasparenza, direttore del Master DMTS Diritto e Management del Terzo Settore: sistemi di benessere sociale tra imprenditorialità, volontariato e sussidiarietà, vice direttore del

Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali DiSPeS, presidente della Commissione per la disamina della partecipazione a centri, consorzi ed enti esterni dell'Università di Trieste, avvocato, ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Jožko Fornazarič, funzionario pubblico presso il Ministero dell'Agricoltura della Repubblica di Slovenia (Segretario del Servizio Giuridico presso la Direzione dell'Agricoltura), ha conseguito la laurea in Giurisprudenza e la laurea in Agraria. Il suo ruolo è quello di gestire i rischi legali nel processo di elaborazione della legislazione nazionale come parte del processo decisionale nazionale, occupandosi anche delle questioni relative al GDPR e all'intelligenza artificiale

Lino Paravano è co-fondatore e direttore tecnico del gruppo Hakiki Donarta e di Java Biocolloid.

Gianna Zamaro è Direttore Centrale, Direzione Salute, Politiche Sociali e Disabilità, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Focal point tecnico regionale del progetto Regions for Health Network dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) dal 2017, già direttore sanitario di diverse strutture di cura ed enti pubblici.

ore 18-19.15

Spettacolo

LA SPEDIZIONE PERDUTA. LETTERE DAL POLO

con

Alessia Giovanna Matrisciano, drammaturga e scrittrice

Marco Olivieri, compositore, pianista e performer

Introduce

Ester Colizza, docente di Geologia Università di Trieste

A cura di Università di Trieste, Museo Nazionale dell'Antartide – Sezione di Trieste

La performance teatrale racconta la “spedizione perduta di Franklin” partita dall'Inghilterra nel maggio 1845 con le navi Erebus e Terror e 129 persone alla ricerca del Passaggio a Nord Ovest. Franklin, le sue navi e il suo equipaggio furono avvistati per l'ultima volta nell'agosto 1845 e poi scomparvero nel nulla. Le navi rimasero intrappolate nel ghiaccio e gli uomini cercarono la salvezza con una lunga marcia verso terra senza mai arrivare a destinazione. L'autrice e attrice del monologo documentario racconterà quanto accaduto attraverso simboli e testimonianze video immaginarie degli esploratori.

Ester Colizza è professore associato presso il Dipartimento di Matematica, Informatica e Geoscienze dell'Università di Trieste, dove è titolare del corso di Geologia 1. Il suo principale interesse di ricerca si sviluppa nell'ambito del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide, nel quale collabora alle indagini per lo studio di eventi paleoambientali e paleoclimatici tardo quaternari attraverso lo studio di materiali sedimentari. Ha partecipato a otto spedizioni in Antartide. Dal 2017 è Direttrice del Museo Nazionale dell'Antartide, Sezione di Trieste.

Alessia Giovanna Matrisciano è nata a Rovereto (TN) nel 1993 ed è laureata in Teatro, cinema, danza e arti digitali all'Università La Sapienza di Roma. Ha pubblicato diverse sillogi poetiche per dedicarsi poi a una fitta attività drammaturgica. Con i suoi spettacoli è stata ospite nelle stagioni di piccoli teatri italiani e in festival di portata nazionale. Nel corso della sua attività di drammaturga e scrittrice ha ottenuto diversi premi e riconoscimenti. La raccolta *La spedizione perduta. Lettere dal Polo* ha vinto il primo premio nella sezione Inediti del concorso internazionale “The alchemy of poetry - Poeti italiani a Londra” (2023).

Marco Olivieri, diplomato in organo e composizione organistica a Verona con Umberto Forni, si perfeziona all'Accademia di Antica Musica Italiana per organo a Pistoia. Studia clavicembalo con Vartolo e Braga a Mantova, Joye in Francia, e improvvisazione organistica con Raas. Studia pianoforte jazz con Birro e al corso Siena-Jazz. Si esibisce in Italia, Belgio, Francia, Spagna, Austria, Portogallo e Finlandia. Nel 2002 ottiene una borsa di studio al master-class di Bollani a Perugia-classico. Studia composizione con Donella, Liani, Corghi, Bonifacio, Lena e Solbiati. Il suo catalogo include brani per pianoforte, musica da camera, corale, orchestrale, jazz e colonne sonore. Collabora con Babilonia Teatri, Le Briciole e il regista Wojtowicz. Il cortometraggio *Lights* con sue musiche vince premi in festival europei. Con l'oboista Lombardi pubblica *Sul far del mattino* (2016). Scrive canzoni, partecipando a *Sounds from the heart* a Cracovia (2017) con Throw Away. Pubblica “*Rumore D'Acqua*” con Valente e Banik.

ore 21-22:15

Spettacolo

BIG BANG. IL MAGICO INCONTRO TRA ARTE E SCIENZA

In occasione del progetto Ragioni Comuni

Spettacolo di

Lucilla Giagnoni, attrice

Introducono

Roberto Di Lenarda, rettore Università di Trieste

Alessia Rosolen, assessore al Lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Presenta

Alessio Briganti, Ufficio Stampa Università di Trieste

A cura di Università di Trieste

Al Teatro Miela, allestito con pannelli sulle attività scientifiche di area umanistica finanziate dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Lucilla Giagnoni incanterà il pubblico con Big Bang, uno spettacolo nel quale l'arte, la letteratura e la filosofia incontrano la fisica quantistica nell'esaltazione della scienza, in tutte le sue accezioni, come unico mezzo per arrivare alla conoscenza intima dell'uomo.

Alessio Briganti si è laureato in Lettere moderne presso l'Università di Trieste e specializzato in comunicazione istituzionale alla School of Government della LUISS Guido Carli di Roma. È socio professionista di FERPI Federazione Relazioni Pubbliche Italiana.

Lucilla Giagnoni è attrice e autrice di teatro, radio e televisione. Si forma con Vittorio Gassman insieme a Laura Curino, Gabriele Vacis, Marco Paolini, Eugenio Allegri, Luciana Litizzetto, Fabrizio Bosso, Antonella Ruggiero e molti altri. Si occupa di paesaggio, di linguaggio e del dialogo fra scienza, poesia, spiritualità. Tra i suoi ultimi lavori Big Bang, Apocalisse, Ecce Homo, Furiosa Mente, Magnificat, Anima Mundi. Vergine madre ha ricevuto il premio Persefone come miglior spettacolo teatrale in televisione. Nel 2020, durante il lockdown, realizza in streaming dal Teatro Faraggiana di Novara, di cui è direttrice artistica, l'interpretazione integrale dei 100 canti della Divina Commedia, andati in onda su Rai 5 nel 2021 (disponibili su Rai Play).

Sabato 28 settembre

ore 11.30-12.45

EQUILIBRI PRECARI: DEMOGRAFIA ED ECONOMIA

Intervengono

Elsa Fornero, professore onorario

Alessandro Rosina, docente di Demografia Università Cattolica di Milano

Moderata

Susanna Zaccarin, docente di Statistica sociale Università di Trieste

A cura di Università di Trieste

Le dinamiche della popolazione influenzano la crescita economica, la sostenibilità del debito pubblico, dei sistemi previdenziali, sanitari ed educativi e, in definitiva, la possibilità di offrire pari opportunità a tutti gli individui. Si propone una riflessione su questi temi discutendone con due dei principali studiosi di economia e demografia in Italia.

Elsa Fornero è professore onorario di Economia all'Università di Torino, dove ha coperto la cattedra di Economia politica fino al 2018; Honorary Senior Fellow del Collegio Carlo Alberto di Torino e Coordinatore Scientifico del CeRP (Center for Research on Pensions and Welfare Policies); membro dell'Accademia Europaea; Vicepresidente dell'Observatoire de l'Épargne Européenne di Parigi; membro del Research Committee dell'OECD International Network on Financial Education. È inoltre Research Fellow di alcune istituzioni di ricerca europee e membro onorario dell'Académie de Contabilité.

È stata Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle Pari Opportunità nel governo guidato da Monti (2011-13). Ha fatto parte del Consiglio d'indirizzo per la politica economica di Palazzo Chigi nel governo di Mario Draghi (2021-22).

Svolge attività di key-note speaker, editorialista de La Stampa e opinionista televisiva.

Alessandro Rosina è professore ordinario di Demografia e Statistica sociale dell'Università Cattolica di Milano, dove dirige inoltre il Center for Applied Statistics in Business and Economics. È coordinatore scientifico dell'Osservatorio giovani dell'Istituto Toniolo (dal 2012) e dell'Osservatorio sulla Condizione giovanile istituito dalla Regione Lombardia (dal 2023). È, inoltre, consigliere esperto del CNEL su nomina del Presidente della Repubblica. Ha svolto il ruolo di esperto in commissioni ministeriali, tavoli di lavoro Istat e programmi della Commissione europea. È tra i fondatori della rivista Neodemos.it, membro del Comitato di direzione di Osservatorio Senior e di Futura Network (ASviS), co-coordinatore di Alleanza per l'Infanzia, Associate Research Fellow di ISPI-Istituto per gli Studi di Politica Internazionale. Scrive per numerosi quotidiani (Il Sole 24 Ore, La Stampa, L'Avvenire...). Il suo libro più recente è: "Storia demografica d'Italia. Crescita, crisi e sfide" (Carocci editore, 2022) www.alessandrorosina.it

Susanna Zaccarin è professoressa ordinaria di Statistica Sociale all'Università di Trieste, dove insegna Tecniche di indagine statistica, Statistical analysis of social networks e Causal Inference. Già direttrice del Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche (DEAMS) e componente del Gruppo Eurostat sull'uso di nuove fonti di dati, è componente del Consiglio direttivo della Società Italiana di Statistica (SIS). È esperta di metodi per la raccolta e analisi dei dati. Si occupa di social network analysis e analisi statistica di dati relazionali.

ore 11.30-12.45

IL RESTAURO DEGLI ECOSISTEMI MARINI: SFIDE, STRATEGIE, INNOVAZIONI

Intervengono

Mariachiara Chiantore, docente di Ecologia Università di Genova

Saul Ciriaco, responsabile attività scientifiche WWF AMP Miramare

Annalisa Falace, docente di Algologia Università di Trieste

Marina Penna, ricercatrice ISPRA Istituto Nazionale per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Modera

Franco Foresta Martin, geologo, divulgatore, ricercatore INGV Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

A cura di Università di Trieste

Il restauro ecologico marino è un campo della ricerca applicata multidisciplinare in rapida espansione, volto a contrastare la perdita di biodiversità e il degrado degli habitat marini. Questa preoccupazione è riflessa negli obiettivi della recente Nature Restoration Law dell'Unione Europea, che mira a ripristinare il 20% delle terre e dei mari dell'UE entro il 2030 e tutti gli ecosistemi entro il 2050, contribuendo così alla mitigazione della crisi climatica e alla perdita di biodiversità.

Mariachiara Chiantore è professore ordinario di Ecologia presso l'Università degli Studi di Genova, PhD in Scienze del Mare. Si occupa di ecologia delle coste rocciose superficiali, di restauro ecologico di specie e habitat marini, con particolare attenzione alla riproduzione in condizioni controllate. È co-coordinatrice dello Spoke 2 del Centro Nazionale di Biodiversità (NBFC), finanziato dal PNRR tramite il Ministero dell'Università e della Ricerca.

Saul Ciriaco, naturalista e appassionato di fotografia subacquea, è socio e amministratore delegato della cooperativa di ricerca Shoreline, insediata in Area Science Park. Si occupa di specifiche aree funzionali (es. piani di gestione in aree protette, ricerca scientifica, GIS e cartografia, ricerca in pesca marittima e acquacoltura) e di coordinamento, gestione e esecuzione di progetti nazionali e internazionali di ricerca sul campo (monitoraggio biologico). Nell'Area Marina Protetta di Miramare (Trieste) è responsabile delle attività di monitoraggio in mare e, come parte del team di gestione, è corresponsabile dei progetti di ricerca scientifica e sviluppo. Lavora come consulente per diverse AMP, ONG e per istituti di ricerca, occupandosi di tematiche legate alla sostenibilità ambientale e negli ultimi anni ha sviluppato specifiche competenze nel campo del ripristino ambientale su specie e habitat target quali alghe brune, fanerogame e Pinna nobilis.

Annalisa Falace è docente di Algologia presso l'Università di Trieste. La sua attività di ricerca è focalizzata sulla biologia ed ecologia della vegetazione marina e integra competenze tassonomiche, fisiologiche ed ecologiche, sia sul campo che in laboratorio. L'obiettivo principale del suo gruppo di ricerca è sviluppare metodi innovativi ed efficaci per il restauro delle foreste di macroalghe.

Franco Foresta Martin è stato per 35 anni redattore scientifico del Corriere della Sera, con oltre tremila articoli su temi di Scienze della Terra, Fisica, Astronomia, Energia e Ambiente. Da inviato speciale ha seguito le conferenze internazionali sul Cambiamento Climatico. Ha collaborato alle trasmissioni televisive RAI Quark e Geo. Laureato in Geologia, è ricercatore associato dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e docente al Master in Comunicazione della Scienza dell'Università di Padova. Dirige il Laboratorio-Museo di Scienze della Terra di Ustica (Palermo), dove svolge attività di divulgazione, didattica e ricerca. È stato tra i fondatori del Centro Studi e Documentazione Isola di Ustica. È autore di numerosi libri di divulgazione scientifica e di articoli pubblicati su riviste internazionali su tematiche geo-vulcanologiche e archeometriche L'Unione Astronomica Internazionale gli ha intestato un pianetino che orbita tra Marte e Giove: Foresta Martin 18122.

Marina Penna, laureata con il massimo dei voti e la lode in Scienze Biologiche nel 1998, ha ottenuto il dottorato di ricerca in Ecologia e Gestione delle Risorse Biologiche nel 2007. Dal 2011 è ricercatore presso l'ISPRA Istituto Nazionale per la Protezione e la Ricerca Ambientale, l'ente di ricerca del Ministero dell'Ambiente. La sua attività scientifica riguarda lo studio della dinamica delle comunità bentoniche marino-costiere per la valutazione della qualità ecologica in relazione agli impatti di origine antropica. L'attività è inoltre finalizzata allo studio e alla validazione di metodi e criteri di classificazione ecologica per l'applicazione delle direttive europee sulla protezione dell'ecosistema marino. Negli anni più recenti l'attività di ricerca è stata finalizzata allo studio dell'applicabilità e dell'efficacia di azioni di ripristino ambientale degli habitat bentonici marini.

ore 11.30-12.45

INCONTRO IN LINGUA INGLESE

SIAMO PRONTI PER LA PROSSIMA PANDEMIA?

Intervengono

Oscar Della Pasqua, docente di Farmacologia Clinica e Terapia University College di Londra

Silvia Franceschi, epidemiologa, direttore scientifico IRCCS CRO Centro Riferimento Oncologico di Aviano

Marco Gerdol, docente di Genetica Università di Trieste

Verena Zerbato, infettivologa Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (Asugi)

Moderata

Elena Meli, giornalista

A cura di Università di Trieste e IRCCS Materno Infantile Burlo Garofolo

Quattro esperti analizzeranno la preparazione alle future pandemie: Silvia Franceschi considererà il paradigma di virus e cancro e delle conoscenze scientifiche a servizio della prevenzione, Marco Gerdol approfondirà l'ecologia virale, Oscar Della Pasqua sottolineerà l'importanza di approcci agili nello sviluppo di farmaci, mentre Verena Zerbato enfatizzerà risposte rapide e gestione clinica efficace. Saranno fondamentali la collaborazione globale e la ricerca basata sull'evidenza.

Silvia Franceschi ha dimostrato nel corso della sua lunga carriera un'elevata produttività e un pensiero innovativo. La sua produzione scientifica (1357 pubblicazioni e H-index: 150 - aprile '24) la pone ampiamente al di sopra dei parametri di riferimento per qualsiasi fase di carriera. Ha guidato gruppi di epidemiologia dal 1984 e ha lavorato con i migliori gruppi di epidemiologia (es. Università di Oxford, National Cancer Institute-Stati Uniti, Germania, Cina, India, Repubblica di Corea, Thailandia e Colombia). Si è concentrata in particolare sui tumori delle donne: seno, ovaio, endometrio e, soprattutto, cervice uterina. Presso la IARC-Lione (2000-2017), ha condotto principalmente studi su virus e cancro in paesi con risorse intermedie e basse, traendo vantaggio, ma anche contribuendo, ai progressi nella prevenzione del cancro cervicale (vaccino HPV e screening cervicale). Ha sempre collaborato strettamente con esperti di laboratorio, di sanità pubblica, statistici e informatici.

Marco Gerdol è professore associato di Genetica presso il Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università di Trieste. Si occupa di genomica comparata, con particolare riferimento ad aspetti evolutivisti e di adattamento all'ambiente in organismi non modello. Attualmente le sue attività di ricerca spaziano dall'investigazione del ruolo funzionale dei pangenomi negli invertebrati marini, agli adattamenti evolutivi che

hanno consentito alle specie di colonizzare ambienti estremi, tra i quali le acque polari e gli ambienti sotterranei. Tramite numerose collaborazioni nazionali ed internazionali è coinvolto nell'identificazione di peptidi bioattivi in organismi non modello, studiando l'evoluzione e la diversificazione di queste molecole con grande potenziale applicativo. Durante la pandemia si è dedicato, sia per quanto riguarda la ricerca scientifica, sia per quanto riguarda gli aspetti divulgativi, anche al tracciamento dell'evoluzione delle varianti di SARS-CoV-2.

Elena Meli è biologa e ha conseguito un dottorato di ricerca in farmacologia. Dopo aver lavorato come ricercatrice all'Università di Firenze nel campo delle neuroscienze e della terapia dell'ictus cerebrale è passata al giornalismo. Collabora con Corriere della Sera Salute, Io Donna, Sette, Focus e ha pubblicato alcuni libri fra cui Febbre (per la collana Salute – Le frontiere della medicina, Corriere della Sera 2021), La dieta della salute – Che cosa succede quando si cambia alimentazione (Hoepli 2020), La dieta anti-diabete (Giunti Demetra 2017). Ha vinto numerosi premi giornalistici per la divulgazione scientifica ed è stata docente di comunicazione giornalistica alle Università di Milano, Napoli, Siena e Roma 3.

Verena Zerbato, laureata in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Verona nel 2017, si è specializzata in Malattie Infettive e Tropicali nel 2022 dopo aver frequentato per quattro anni la Struttura Complessa di Malattie Infettive dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI), dove lavora attualmente come infettivologa. Come ricercatrice studia con passione la medicina tropicale e le infezioni batteriche.

ore 15-16.15

MISURARE LE DISUGUAGLIANZE, GOVERNARE, DECIDERE: POSSIAMO CONTARE SUI NUMERI?

Intervengono

Daniela Cocchi, professore emerito Università di Bologna

Furio Honsell, docente di Teoria degli Automi Università di Udine

Linda Laura Sabbadini, editorialista, già direttrice del Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica dell'ISTAT

Moderano

Leonardo Egidi, docente di Statistica Università di Trieste

Nicola Torelli, docente di Statistica Università di Trieste

A cura di Università di Trieste

L'uso e la comprensione consapevole di numeri e statistiche rappresentano validi strumenti sia per valutare politiche che per contrastare qualsiasi forma di discriminazione, a maggior ragione in un momento storico in cui molte scelte rilevanti per le nostre vite vengono delegate a sistemi di intelligenza artificiale. L'incontro si propone di discutere con due testimoni privilegiati quanto sia necessario contare sui numeri per decidere consapevolmente.

Daniela Cocchi Professoressa emerita presso l'Università di Bologna. Svolge ricerche su statistica ambientale, statistica ufficiale, integrazione di dati, progettazione di indagini longitudinali a livello europeo, inferenza Bayesiana e metodi di campionamento. Impegnata in iniziative per la diffusione della cultura statistica. Svolge, fin dalla prima edizione, attività nell'ambito delle edizioni dei Festival della Statistica e della Demografia. È stata presidente della Società Italiana di Statistica e della International Environmetrics Society. È stata componente del Consiglio di Istat e membro del Consiglio Nazionale dei Garanti per la Ricerca. È Co-editor in chief della rivista Environmental and Ecological Statistics oltre che associate editor di altre riviste statistiche internazionali. È componente dell'European Statistical Governance Advisory Board e Coordinatore del comitato consultivo ISTAT per le metodologie statistiche.

Leonardo Egidi è docente e ricercatore di Statistica presso l'Università di Trieste e ha conseguito il dottorato di ricerca in Statistica presso l'Università di Padova nel 2018. La sua ricerca si concentra sulla statistica teorica e applicata, con applicazioni a studi clinici, economia, genomica computazionale e sport. Utilizza principalmente metodi bayesiani ed è uno sviluppatore di pacchetti R. È membro del collegio di dottorato Applied Data Science and Artificial Intelligence (ADSAI) dell'Università di Trieste ed è Principal Investigator (PI) di un progetto PRIN finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) nel 2023. Supervisiona studenti magistrali e dottorandi e offre abitualmente consulenza statistica a ospedali e piccole imprese. Ha

collaborazioni di ricerca aperte con l'Università di Zurigo, la Columbia University e l'Università di Economia e Commercio di Atene.

Furio Honsell (1958 – 2044 presunta). Laureato in Matematica all'Università di Pisa nel 1981; diploma della Scuola Normale Superiore di Pisa 1983; ricercatore in Informatica Università di Torino (1983-1986); Research Fellow University of Edinburgh (1986-1988); dal 1990 è professore ordinario di Teoria degli Automi all'Università di Udine. Visiting Professor École Normale Supérieure a Parigi, Università di Parigi VII e Università di Stanford. Nel 2007 ha ricevuto il Test-of-Time Award dell'IEEE (Institute of Electrical and Electronic Engineers) per "A Framework for Defining Logics". Rettore dell'Università di Udine 2001 – 2008; Sindaco di Udine 2008 – 2018 con coalizione di sinistra-centro; dal 2018 ad oggi è consigliere regionale del Friuli Venezia Giulia, Open Sinistra FVG. È stato membro del Political Vision Group del European Healthy Cities Network del WHO. Ha lunga attività di divulgazione e promozione dell'alfabetizzazione matematica e del gioco per l'inclusione sociale.

Linda Laura Sabbadini è stata direttrice del Dipartimento per lo sviluppo di metodi e tecnologie per la produzione e diffusione dell'informazione statistica dell'Istat. Ha guidato, in Italia, il rinnovamento nel campo delle statistiche sociali e di genere a partire dagli anni '90. Ha guidato il processo di definizione degli indicatori di benessere equo e sostenibile. Pioniera internazionale delle statistiche di genere. È stata esperta per molti anni della Commissione Nazionale Parità, della Commissione Povertà, dell'Osservatorio Nazionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza e di numerose altre Commissioni di esperti nazionali. È Chair del Women20, engagement group del G20. È stata membro di numerosi gruppi di alto livello e di centri di eccellenza presso l'ONU, Eurostat e OCSE per le statistiche sociali e di genere. È autrice di oltre 100 pubblicazioni scientifiche e monografie. Dal 2016 è editorialista de La Stampa e dal 2020 de La Repubblica. È stata inserita nel 2015 tra le 100 eccellenze italiane.

Nicola Torelli è professore ordinario di Statistica presso l'Università di Trieste. È stato Direttore del Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche. Attualmente tiene vari corsi di teoria e metodi statistici in corsi universitari e post lauream. Ha insegnato nelle Università di Bologna e di Padova. È stato Presidente della Società Italiana di Statistica, fondatore e coordinatore del Gruppo Statistica e Data Science della Società Italiana di Statistica. I suoi recenti campi di interesse scientifico sono: tecniche di classificazione supervisionata e non supervisionata e modelli gerarchici bayesiani con applicazioni.

ore 16.30-17.45

L'INTELLIGENZA RELAZIONALE. CURA E RECIPROCIÀ

Intervengono

Elena Cracco, dirigente medico Medicina nucleare ULSS3 Serenissima

Valter Giantin, direttore Unità Operativa Complessa di Geriatria, ULSS 7 Pedemontana, Bassano del Grappa, Vicenza

Fulvio Longato, docente di Filosofia Università di Trieste

Caterina Ugolini, psicologa

Modera

Patrick Rina, giornalista

A cura di Università di Trieste

Il principio di reciprocità ricopre un ruolo essenziale nelle relazioni interpersonali e in particolare nel rapporto tra curante e curato: offre quindi orizzonti nuovi e può generare un nuovo paradigma nell'ambito delle singole scienze di cura, ma anche tra le stesse, offrendo modelli decisionali e assistenziali originali. I relatori, professionisti esperti in campi e tecnologie diverse, presenteranno aspetti teorici ed esperienziali di un progetto che li vede lavorare insieme, proponendo nuovi orizzonti per un terreno comune di pratiche già realizzate e di ricerca futura.

Elena Cracco, nata nel 1967, si è laureata in Medicina e Chirurgia all'Università di Padova, conseguendo la specializzazione in Medicina nucleare nel 2001. Lavora presso l'Ospedale dell'Angelo a Mestre (Venezia), Italia. Da sei anni è presidente di una organizzazione non governativa con progetti in America Latina e Africa. Madre di quattro figli, è animatrice di corsi di educazione all'affettività e alla sessualità nelle scuole, in gruppi di adolescenti.

Valter Giantin è medico chirurgo specialista in Geriatria, dottore di ricerca in Geriatria e Reumatologia e bioeticista clinico. Dirige l'Unità Operativa Complessa di Geriatria di Bassano del Grappa (Vicenza) ed è professore a contratto (Medicina interna, Geriatria sociale, Bioetica clinica, Geragogia, Cure palliative) nelle Università di Padova, Verona e Sacro Cuore di Roma. Presiede ed è membro di vari comitati etici per la pratica clinica, in ospedale e nelle residenze sanitarie assistite.

Fulvio Longato è professore ordinario di Storia della filosofia all'Università di Trieste, dove insegna anche Storia della filosofia contemporanea e Filosofia e storia dei diritti umani. È docente e membro del Consiglio scientifico del progetto formativo Health Humanities. Cultura umanistica per le scienze della salute e le pratiche della cura, organizzato dal Dipartimento di Studi umanistici e dal Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute dell'Università di Trieste. Ha organizzato i Colloqui sui doveri umani di Trieste e i Forum interdisciplinari del Centro italo-tedesco per il dialogo europeo di Villa Vigoni (Como). Su diritti umani, benessere, qualità della vita e sul Capability Approach di Amartya Sen e Martha Nussbaum ha tenuto conferenze e seminari presso prestigiose università italiane ed europee.

Patrick Rina è giornalista professionista dal 2013, per 10 anni redattore della radiotelevisione pubblica austriaca ORF a Bolzano e Vienna. Dal 2014 al 2022 caposervizio presso l'ORF di Bolzano, 2018-2022 conduttore del telegiornale "Südtirol heute". Dal 2022 è giornalista freelance, collabora con la sede RAI in lingua tedesca di Bolzano (RAI Südtirol). Rina è coordinatore di progetti culturali, autore di documentari televisivi (tra questi: "Codex Brandis. Eine Tiroler Burgenreise", ORF, 2019) e curatore di pubblicazioni dedicate alla storia dell'Alto Adige/Südtirol, tra cui: "Kafka a Merano. Cultura e politica intorno al 1920" (2020, con Veronika Rieder). Nel 2022 ha collaborato alla realizzazione della mostra dal titolo "Amore, morte e demonio. Il teatro in Tirolo" a Castel Tirolo (Museo storico-culturale della Provincia Autonoma di Bolzano).

Caterina Ugolini si è laureata in Psicologia all'Università di Padova e ha svolto il tirocinio per la professione nel Comitato etico per la pratica clinica pediatrica dell'Azienda Ospedale-Università di Padova e presso l'Istituto Oncologico Veneto. Ha collaborato a ricerche interdisciplinari sul fine vita e approfondito la dimensione bioetica della cura tramite specifici corsi post laurea e mediante la frequentazione di comitati etici ospedalieri.

ore 18-19.15

UNA PROSPETTIVA COLLETTIVA SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Keynote lecture di

Michael I. Jordan, docente di Ingegneria elettrica e informatica e di Statistica, UC Berkeley

Moderata

Luca Bortolussi, docente di Informatica e direttore AI-lab Università di Trieste

A cura di Università di Trieste

Michael I. Jordan, pioniere e uno degli scienziati più influenti del settore, parlerà del potenziale trasformativo dell'Intelligenza Artificiale per la società e dell'evoluzione futura di questa disciplina. La prospettiva è quella di un futuro collaborativo tra umanità e IA, radicato nell'interazione tra più sistemi intelligenti: una sorta di dimensione sociale dell'IA. Sarà sottolineata l'importanza della ricerca interdisciplinare e dell'impegno pubblico per portare a tutti e non solo a pochi i benefici dell'IA.

Michael I. Jordan è Pehong Chen Distinguished Professor presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e Informatica e il Dipartimento di Statistica dell'Università della California, Berkeley. Ha conseguito il Master in Matematica presso l'Arizona State University e ha conseguito il dottorato in Scienze Cognitive nel 1985 presso l'Università della California, a San Diego. È stato professore al MIT dal 1988 al 1998. I suoi interessi di ricerca abbracciano le scienze computazionali, statistiche, cognitive, biologiche e sociali.

Luca Bortolussi è attualmente professore ordinario di Informatica all'Università di Trieste, dove dirige l'AI-lab. Nel 2014-2015 è stato professore di Modelling and Simulation all'Università di Saarland e professore ospite nel 2016 e 2018-2021. Nel 2012 è stato ricercatore ospite alla School of Informatics dell'Università di Edimburgo. Si è laureato in Matematica a Trieste nel 2003 e ha conseguito il dottorato in Informatica nel 2007 all'Università di Udine. I suoi interessi di ricerca nell'ambito dell'intelligenza artificiale includono metodi simbolici e formali in informatica, apprendimento automatico probabilistico e deep learning, simulazione e

controllo. Si occupa anche di sistemi cyber-fisici, sistemi adattivi collettivi e intelligenza artificiale spiegabile, con varie applicazioni in medicina, assicurazioni, industria, sostenibilità e cambiamento climatico.

Domenica 29 settembre

ore 10-11.15

ICONODIAGNOSTICA: L'INCONTRO DI ARTE E GENETICA

Intervengono

Matteo Della Monica, già direttore UOC Genetica medica e di laboratorio AORN Cardarelli Napoli, componente Comitato Etico Campania 3

Giorgia Girotto, docente di Genetica medica Università di Trieste, genetista IRCCS Burlo Garofolo

Luigi Memo, pediatra e genetista clinico

Modera

Cristina Serra, giornalista scientifica

A cura di Università di Trieste

L'iconodiagnostica è la disciplina che applica la diagnostica medica allo studio delle opere d'arte: grazie all'occhio clinico dei genetisti è stato infatti possibile svelare alcuni misteri dei capolavori del passato. Questa pratica si è rivelata un esercizio utile nello studio della genetica medica. Mantenendo un paragone con il mondo dell'arte, potremmo definire la genetica una disciplina "pop" perché, nonostante la sua complessità, come la Pop art è potenzialmente accessibile a tutti e pronta a diventare parte integrante nel percorso diagnostico di tanti pazienti.

Giorgia Girotto è professore associato di Genetica medica nel Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche e della Salute dell'Università di Trieste ed è genetista presso l'IRCCS Materno Infantile Burlo Garofolo. La sua attività lavorativa ha come obiettivo la diagnosi e lo studio delle basi genetiche delle malattie ereditarie, dei tratti e delle patologie multifattoriali. Ha trascorso lunghi periodi in prestigiosi istituti esteri, partecipato a spedizioni scientifiche e organizzato convegni nazionali e internazionali. Oltre alla scienza, ha sempre nutrito una profonda passione per l'arte, cercando di integrarla nella pratica medica.

Matteo Della Monica si è laureato in Medicina e Chirurgia nel 1984 e si è specializzato in Genetica medica nel 1989. Ha svolto interamente la sua attività professionale in strutture ospedaliere di Genetica medica, frequentando e visitando altre unità operative in Italia e all'estero. Ha praticato nel corso dei diversi anni di attività professionale migliaia di consulenze genetiche sia prenatali (coppie in gravidanza, valutazione del rischio riproduttivo, consulenze teratologiche, consulenze pre/post test genetico, coppie infertili) che postnatali (nati malformati, sospette malattie genetiche). Suo campo di interesse è la diagnostica delle malattie rare e delle sindromi malformative. È appassionato di Storia dell'Arte e di Storia della Medicina, con particolare riguardo all'iconodiagnostica delle sindromi malformative.

Luigi Memo si è laureato in Medicina all'Università di Padova, specializzato in Pediatria e in Neonatologia nella stessa Università e in Genetica Medica presso La Sapienza di Roma. È stato Direttore della SC di Pediatria dell'Ospedale San Martino di Belluno.

La sua attività scientifica si concentra sulla diagnosi e l'assistenza dei bambini con patologie genetiche. È coautore di un testo di Genetica clinica e di una quindicina di capitoli in altri testi, di un centinaio di pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali e di oltre 200 abstracts di relazioni tenute a congressi e convegni su temi di medicina perinatale, patologia neonatale, genetica clinica e comunicazione della diagnosi. È socio fondatore della Società Italiana di Malattie Genetiche Pediatriche, di cui è stato Presidente Nazionale. Attualmente è professore a contratto di Genetica medica dell'Università di Trieste e ha un incarico libero professionale con l'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste come specialista in genetica medica.

Cristina Serra, biologa, ha svolto ricerca in terapia genica e genetica del cancro all'ICGEB di Trieste, Yale University, Connecticut, US e Cornell University, NY, US. Nel 1998 ha ottenuto un Master in comunicazione della scienza (SISSA, Trieste) e ha iniziato a lavorare come giornalista scientifica freelance. Dal 1997 al 2010 ha scritto per il Corriere della Sera, Repubblica, L'Espresso, Il Piccolo, Le Scienze, Newton. Ha gestito l'ufficio stampa della Direzione Scientifica all'Ospedale Infantile Burlo Garofolo, SISSA, OGS e del progetto European Vascular Genomics Network. Nel 2004 ha iniziato a lavorare per la RAI del FVG, ideando e conducendo programmi radiofonici di scienza, società ed educazione cinofila. Dal 2010 lavora alla TWAS nel Public

Information Office. Nel 2020 ha conseguito un Master in neuroscienze e Meditazione Mindfulness (Università di Udine), e nel 2023 è diventata istruttore di Mindfulness. È educatore/istruttore cinofilo (approccio cognitivo zoo-antropologico).

ore 11.30 -12.45

INCONTRO IN LINGUA INGLESE

IL MIO CHATBOT È SEMPRE CON ME: GLI SMART ASSISTANT E I DILEMMI ETICI

Keynote lecture of

William Hasselberger, docente di Politica e direttore del Digital Ethics Laboratory Catholic University of Portugal

Introduce

Francesco Miele, ricercatore in Sociologia Università di Trieste

A cura di Università di Trieste, progetto T4EU

Technology companies are utilizing recent breakthroughs in Artificial Intelligence and Large Language Models to develop chatbot “digital companions” capable of humanlike conversation. AI personal assistants, tutors, therapy and emotional support bots, and virtual friends and romantic partners now have tens of millions of users. Some AI companions are marketed as potential friends that “care” about their users. At a time when many countries are experiencing measurable declines in social trust and increasing levels of loneliness, social isolation, and related mental health problems, should AI products be used to provide artificial relationships and friendships? Which uses of AI companions are ethical, well-informed, and beneficial for individuals and society at large, and how do we tell? How might widespread use of AI companions affect our society, values, and self-understanding as human beings?

William Hasselberger è professore associato presso l'Istituto di studi politici (IEP) dell'Università Cattolica del Portogallo (UCP) e direttore del Laboratorio di Etica digitale, un centro interdisciplinare per lo studio delle tecnologie emergenti e del loro impatto sulla società. È anche vicepresidente della Commissione etica della ricerca dell'UCP per la tecnologia, le scienze sociali e le discipline umanistiche, nonché ricercatore in visita presso l'Institute for Advanced Studies in Culture dell'Università della Virginia, USA. William Hasselberger ha pubblicato ampiamente nei settori dell'etica, della filosofia della mente e della natura umana e dell'intelligenza artificiale. Co-dirige un gruppo di ricerca internazionale sull'etica dell'IA. Sta attualmente scrivendo un libro sull'impatto delle tecnologie di intelligenza artificiale sulle relazioni umane, sul carattere morale e sulla società.

Francesco Miele è ricercatore presso l'Università di Trieste in Sociologia Generale. I suoi interessi di ricerca principali riguardano le relazioni che intercorrono tra tecnologia, pratiche di cura e organizzazioni lavorative. Negli ultimi anni si è occupato di temi specifici quali l'uso dell'Intelligenza Artificiale nei processi di cura, il monitoraggio remoto delle persone con malattie croniche e l'uso delle tecnologie digitali per la gestione del benessere dei lavoratori. Su tali tematiche ha recentemente pubblicato il libro “Reframing algorithms: STS perspectives to healthcare automation” (con Paolo Giardullo) per Palgrave Macmillan. Attualmente è a capo del progetto nazionale ANTICIPATE (Artificial intelligence and dementia care in practice) sull'uso della robotica e del monitoraggio remoto per la cura delle demenze.

ore 16.30 -17.45

LETTURA CONDIVISA NELL'INFANZIA: TRA SALUTE E CONOSCENZA

Intervengono

Elena Bettinelli, docente di Sociologia dei processi culturali e comunicativi Università di Trieste

Marnie Campagnaro, docente di Letteratura per l'infanzia Università di Padova

Giorgio Tamburlini, pediatra, presidente del Centro per la Salute del Bambino Onlus

Moderata

Andrea Taddio, docente di Pediatria Università di Trieste

A cura di Università di Trieste in collaborazione con IRCCS Materno Infantile Burlo Garofolo

L'accudimento prolungato dei figli è un tempo che abbiamo riempito di contenuti, interazioni, parole. Forse è proprio in questa interazione che abbiamo inventato il linguaggio, il racconto, la conoscenza. Nelle parole scambiate con i nostri bambini abbiamo coltivato l'essenza stessa dell'essere umani. Si discuterà dei “I miracoli della lettura condivisa” per lo sviluppo del bambino, del senso del narrare e della lettura durante l'infanzia,

dell'importanza relazionale della lettura nell'infanzia. Modera un pediatra, perché la lettura per i bambini è salute e conoscenza.

Elena Bettinelli Elena Bettinelli è ricercatrice universitaria in Sociologia dei processi culturali e comunicativi. Ha analizzato le dinamiche relative al consumo nelle società industrializzate, rivolgendo specifica attenzione al rapporto fra corpo e sensorialità. Attualmente il suo campo di studi considera gli emergenti modelli culturali e i cambiamenti della relazione individuo/società a questi riferibili.

Marnie Campagnaro è docente di Letteratura per l'infanzia presso il Dipartimento FISPPA dell'Università di Padova e direttrice del Corso di perfezionamento post laurea "Lettura e letteratura per l'infanzia e l'adolescenza (0-18 anni)". Membro dello Steering Committee dell'European Network of Picturebook Research e The Child and the Book, ha partecipato a numerosi progetti internazionali di ricerca sulla costruzione dell'immaginario d'infanzia, l'alfabetizzazione visiva, il design e l'architettura, la materialità e l'ecocriticismo. I suoi principali campi di indagine includono ricerche su figure storiche della letteratura per l'infanzia del Novecento, albi illustrati, le fiabe europee, l'*object-oriented criticism* e il *reader-response*. Attualmente coordina l'unità di ricerca in Italia del progetto internazionale Noted-2022-2025 "Green Dialogues", focalizzato sul rapporto fra letteratura per l'infanzia e *climate literacy*. Ha firmato oltre 90 pubblicazioni in riviste scientifiche peer-reviewed.

Andrea Taddio è professore di Pediatria presso L'Università degli Studi di Trieste. Impegnato in attività clinica e di ricerca in ambito nazionale ed internazionale nell'ambito prevalentemente della reumatologia pediatrica. Docente di pediatria in numerosi corsi di laurea ed impegnato in numerose attività divulgative rivolte agli studenti delle scuole ed ai loro familiari.

Giorgio Tamburlini è pediatra, dottore di ricerca in pediatria dello sviluppo e medicina materno-infantile. Ha svolto e svolge attività di consulenza per agenzie internazionali come OMS e Unicef e per ONG nel campo delle politiche e dei servizi sanitari rivolti a donne e bambini e dei programmi di sostegno allo sviluppo precoce (ECD). In queste aree svolge attività di ricerca e di insegnamento in collaborazione con centri di ricerca e accademici italiani e internazionali. Ha contribuito al documento "Investire precocemente in salute: azioni e strategie nei primi mille giorni di vita" del ministero della Salute e alla stesura del Piano Nazionale Garanzia Infanzia. È presidente del Centro per la Salute del Bambino, co fondatore del programma Nati per Leggere, di cui cura in particolare la parte scientifica, e ideatore del programma Un villaggio per crescere. Attualmente coordina il *work package* sulle policies di un progetto UE sul precoce coinvolgimento dei padri nelle cure al bambino.

Spazi espositivi Università di Trieste Piazza Unità d'Italia

Da venerdì 27 a domenica 29 settembre

SPAZIO 1

MINERALI DALLA TERRA E DALLO SPAZIO: DALLE PROFONDITÀ TERRESTRI ALLE ALTEZZE COSMICHE

A cura di: Dipartimento di Matematica, Informatica e Geoscienze; Centro Interdipartimentale di Microscopia Avanzata "Carlo e Dirce Callerio" - CIMA; Museo di Mineralogia e Petrografia; Progetto DIVE; Interreg Karst-Carso, Commissione Europea (Project 101066580 - STECALMY - HORIZON-MSCA-2021-PF-01); Progetto Rita Levi Montalcini Programma MUR, con il contributo della Fondazione CRTrieste

Esploreremo l'affascinante mondo dei minerali e delle rocce presenti nella crosta terrestre, sulla Luna e nei meteoriti, evidenziando come essi raccontino la storia della terra e del sistema solare. Mostriamo i campioni

ottenuti dal progetto di perforazione profonda DIVE (<http://www.dive2ivrea.org/>), che ha raggiunto quasi 1 km di profondità nelle Alpi, e di vari meteoriti. Sarà possibile esaminare rocce simili a quelle che si trovano nel Carso, che ci forniscono indizi su come gli eventi cosmici, come gli impatti dei meteoriti, abbiano modellato le superfici della Terra e influenzato l'esistenza degli esseri viventi.

SPAZIO 2

FONDAMENTALMENTE VALORIZZIAMO LA PROATTIVITÀ E IL MERITO. ALLA SCOPERTA DEL COLLEGIO LUCIANO FONDA

A cura di Collegio Universitario Luciano Fonda

Alla scoperta del Collegio Universitario Luciano Fonda attraverso i progetti realizzati dai suoi studenti e dai Fonda Teams più creativi. La sua missione è accompagnare studenti meritevoli dell'Università di Trieste in un percorso di formazione interdisciplinare. Oltre a seminari e corsi brevi tenuti da docenti universitari e professionisti italiani ed internazionali, gli allievi del Collegio partecipano a lavori di gruppo, i Fonda Teams, e sviluppano progetti pratici, sotto la guida di mentor qualificati, acquisendo competenze trasversali e arricchendo il percorso di studi universitari.

SPAZIO 3

MENTE DIGITALE. PER UN UTILIZZO CONSAPEVOLE DELLO SMARTPHONE

A cura di Dipartimento di Scienze della Vita

Al giorno d'oggi lo smartphone è uno strumento indispensabile per la nostra vita quotidiana. Tuttavia, il continuo multitasking che ci impone la costante interazione con questo tipo di dispositivi può comportare problematiche a livello cognitivo, emotivo e comportamentale. Diventa perciò fondamentale un utilizzo consapevole, in modo da minimizzare gli effetti negativi. In questo spazio espositivo i partecipanti saranno coinvolti in giochi di memoria mentre utilizzano il proprio smartphone, per esplorare l'impatto che esso ha sulle attività quotidiane.

SPAZIO 4

POSSIAMO RIPARARE IL CERVELLO CON I MAGNETI? COME RIGENERARE LA COMUNICAZIONE TRA LE CELLULE NERVOSE

A cura di Dipartimento di Scienze della Vita, progetto SynMech finanziato da European Innovation Council

Numerose patologie neurologiche, come epilessia e ictus, sono dovute ad alterazioni nella comunicazione tra cellule del sistema nervoso. Nonostante ci siano terapie farmacologiche, 10 milioni di persone nel mondo soffrono di epilessia e molti pazienti colpiti da ictus hanno deficit a lungo termine. Il progetto di ricerca europeo SynMech mira a ristabilire una corretta comunicazione tra cellule nervose mediante campi magnetici e nanoparticelle biocompatibili. I partecipanti di tutte le età saranno coinvolti in attività interattive che spiegano come questo sia un approccio vantaggioso, che ripara le connessioni nervose in modo non invasivo.

SPAZIO 5

OSSA E MUSCOLI IN PRIMO PIANO. DAI UNA MANO ALLA RICERCA

A cura di Dipartimento di Ingegneria e Architettura, in collaborazione con M2TEST e Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute

I visitatori con più di 30 anni potranno scoprire, anche con test e valutazioni individuali gratuite, i fattori di rischio che possono incidere negativamente sul proprio apparato muscolo-scheletrico. Per gli over 65 sarà possibile misurare anche la forza della mano ed effettuare rilievi impedenzometrici personalizzati. I visitatori avranno anche la possibilità di partecipare attivamente alla ricerca, collaborando alla raccolta dei dati per il sistema di posizionamento automatico della mano del dispositivo medico OTTO (Optimal Test Technology for Osteoporosis diagnosis), attualmente in fase di sviluppo.

SPAZIO 6

TECNOLOGIE AVANZATE NELLA PREVENZIONE, DIAGNOSI E TERAPIA DELLE MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE. COME CI AIUTA L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

A cura di Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute, ASUGI Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina, IRCCS Centro di Riferimento Oncologico CRO Aviano, in collaborazione con Associazione DONK Humanitarian Medicine, Biohit srl, Elettrobiochimica srl, Medtronic spa, Lorenzatto srl, Olympus srl, Waldner srl

Nelle malattie dell'apparato digerente le moderne tecnologie permettono una corretta prevenzione, una diagnosi approfondita e terapie avanzate. I simulatori endoscopici ed ecografici, le video capsule endoscopiche, l'endomicroscopia e la tecnologia endoscopica avanzata permettono un autentico viaggio nell'apparato digerente. I visitatori saranno affiancati dai ricercatori in questo viaggio alla scoperta di come l'intelligenza artificiale e le nuove tecnologie offrano grandi opportunità anche in questo settore, se accompagnate dalla capacità di prendersi cura dei pazienti. Sarà possibile anche eseguire un test gratuito per l'epatite C e il GastroPanel per valutare lo stato della mucosa gastrica.

SPAZIO 7

INGEGNERIA BIOMEDICA. TECNOLOGIE DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER IL FUTURO DELLA SALUTE

A cura di Dipartimento di Ingegneria e Architettura

Nel panorama scientifico attuale la medicina di precisione rappresenta il futuro della gestione della salute individuale. L'ingegneria biomedica ha un ruolo per lo sviluppo e l'applicazione della medicina di precisione, delineando come le tecnologie di Intelligenza Artificiale stiano ridefinendo il futuro dell'assistenza sanitaria verso un approccio più proattivo e personalizzato. I visitatori scopriranno come l'integrazione delle competenze di bioingegneria con le tecnologie dell'IA stia contribuendo all'innovazione nella medicina di precisione.

SPAZIO 8

UMANI E MACCHINE: COLLEGHI O CONCORRENTI? TECNOLOGIE AVANZATE AL SERVIZIO DELLA TRADUZIONE E DELL'INTERPRETAZIONE

A cura di Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione

Vi è mai capitato di dover tradurre? Pensate che la tecnologia oggi possa bastare per comunicare in una lingua che non si conosce? Mettetevi alla prova: docenti e studenti sono pronti a illustrare cosa vuol dire oggi tradurre e interpretare nell'era dell'IA e delle nuove tecnologie. Sarà possibile tradurre testi di vario tipo (fumetti, guide turistiche, poesie, ecc.) e sottotitolare dei video. Giovani professionisti vi mostreranno cosa sono l'interpretazione simultanea e consecutiva e vi inviteranno a scegliere tra numerose lingue per un'esperienza pratica di traduzione/interpretazione!

SPAZIO 9

DIALOGHI CON GRANDI PERSONAGGI DEL PASSATO. INTELLIGENZA ARTIFICIALE E CULTURA UMANISTICA

A cura di Dipartimento di Ingegneria e Architettura, Dipartimento di Studi Umanistici e Dipartimento di Matematica, Informatica e Geoscienze

Immaginate di poter chiacchierare con Dante Alighieri, William Shakespeare o la Regina Elisabetta sulle loro opere o visioni del mondo. Grazie all'intelligenza artificiale, in questo laboratorio interattivo sembrerà di averli di fronte in carne e ossa mentre conversano con voi e rispondono alle vostre domande. Un'opportunità unica per immergersi nella storia e nella cultura attraverso un dialogo virtuale dall'incredibile realismo. Si potrà così scoprire un'innovativa applicazione capace di unire cultura umanistica e intelligenza artificiale.

SPAZIO 10

FUGA DALL'IA. IL PINGUINO MARCO SFIDA L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

A cura di Dipartimento di Matematica, Informatica e Geoscienze

Sfida l'Intelligenza Artificiale: riuscirà il Pinguino Marco a sfuggire ai guardIAni e ritrovare la sua libertà? Nello stand troverete una rivisitazione in chiave triestina di un classico gioco da tavolo, in cui dovrete sfidare degli avversari controllati dall'intelligenza artificiale. Durante il gioco, verrà spiegato come funzionano le tecniche moderne di IA basate sull'apprendimento con rinforzo, che permettono di costruire agenti che prendono decisioni in modo autonomo, come quelle che servono per giocare ad un gioco da tavolo.

SPAZIO 11 / CENTRALE

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE REALIZZA IL FUTURO DELLA CONOSCENZA. DA CENTO ANNI

L'Università di Trieste compie cent'anni e consolida uno dei suoi pilastri: l'Impegno Pubblico Sociale – Terza Missione. Una responsabilità che affianca la didattica e la ricerca, diffondendone i risultati per contribuire allo sviluppo e al benessere della società attraverso il dialogo e la collaborazione con la cittadinanza, gli enti pubblici, le imprese e le più varie realtà sociali.